

checkin

GRAND HOTEL
ACCOGLIENTE

Il Relais Ducale
Spa & Pool, a
Pescocostanzo
(in basso, una
via del paese).


UNA PERLA D'ABRUZZO

A Pescocostanzo come un duca

Pescocostanzo è una perla incontaminata (centro storico tutelato dalle Belle Arti) affacciata sui monti dell'Aremogna. Pasqualino Del Cimmuto, medico e poeta, è sindaco dal 2004 oltre che presidente della Comunità Montana dell'Alto Sangro e sostenitore di un nuovo sviluppo del centro sciistico abruzzese che partirà dal rilancio del piano regolatore con la regia di Carlo Moccia, grande urbanista. Niente palazzinari in città, spiega il sindaco, ma solo infrastrutture omogenee alla natura e al paesaggio. Un parcheggio comunale nuovo di zecca e nuovi alberghi che entro il 2009 garantiranno circa 200 posti letto in più. «I nuovi alberghi sono essenziali per la crescita turistica di Pescocostanzo», confida il sindaco, «ma ci vogliono strutture di qualità per attirare un tipo di clientela che, nei nostri sogni, dovrebbe essere quella che oggi si reca d'estate a Capri e d'inverno a Cortina». Punta in alto Del Cimmuto, che difende a spada tratta il suo intatto centro storico da qualsiasi modifica di destinazione d'uso. Perché il cuore di Pescocostanzo (la cattedrale, la piazza

lastricata di pietra viva, i negozietti di antiquariato o i palazzi antichi dai balconi fioriti di ferro battuto) non venga distrutto da un'ondata di edilizia diffusa, destinata «più a distruggere che a costruire» il turismo d'élite. «Qui, in questo paese, c'è la mia vita», confessa il sindaco, «la mia storia, gli affetti. Siamo gente sostanzialmente riservata, ma negli ultimi tempi molti turisti, anche dal nord, sono stati attratti dalle bellezze artistiche e dalle vacanze che Pescocostanzo riesce a coniugare». Fiore all'occhiello della nuova hotellerie, suggerisce il sindaco, è sicuramente il Relais Ducale Spa & Pool (via dei Mastri Lombardi 26, tel.

0864.642484-640018; doppia da €75); 29 stanze (tutte diverse l'una dall'altra) all'insegna di un caldo minimal chic con pareti decorate a mano da Lilli Pagliari e Carlo Salvati, tetti spioventi, lucernari, travi a vista e tappezzerie esclusive firmate da Michele D'Aquila. Il Ducale vanta una spa di montagna: hammam aromatico, doccia vaporizzante, sauna finlandese, sala fitness e piscina.

